# Il Rudianino



con gioia mista a un pizzico di malinconia che vi presentiamo l'ultima pubblicazione del nostro amato giornalino scolastico, segno che l'anno scolastico sta giungendo al termine.

Finalmente, l'estate è alle porte e le tanto attese vacanze stanno per iniziare! Gli ultimi giorni di scuola sono un periodo magico in cui i nostri pensieri si allontanano dai compiti e dalle lezioni, e ci immergiamo in un'atmosfera di frizzante allegria.

Ci vediamo l'anno scolastico prossimo, con nuove storie da raccontare!



# IN QUESTO NUMERO

	Uscita didattica: piccoli investigatori a Venezia	3
	Piccolo principe: l'essenziale è	6
NEWS	Uscita didattica: il Rudianino incontra il GdB	9
1	Matematica: le vincitrici del concorso ISTAT 1	1
	L'intervista pre-esame: cosa provano i ragazzi di terza 14	4
BAME	Il racconto a fumetti: le avventure di Cristoforo Colombo	7
	La 1°B raccontamacedonia di fiabe	3
	I vostri messaggi: la posta del cuore	4
1	Sport: ginnastica artistica	6
1 8 2	Giochiamo insieme: sudoku	8
	Cruciverba geografico: quanto conosci il mondo? 3	0
MANIJHUTTNIGTI GRITTAR WOOG GI	In un mare di parole3	1
	Trovali tutti: trova le differenze e la redazione 3	2

Il Rudianino > Piccoli investigatori a Venezia

# USCITA DIDATTICA Piccoli investigatori a Venezia

Venerdì 28 aprile, noi alunni delle classi seconde abbiamo avuto l'occasione di andare in gita a Venezia.

La sveglia è suonata prestissimo e alle 7 eravamo già di fronte al piazzale della scuola, emozionati all'idea di visitare la "città sull'acqua", tanto spettacolare da essere considerata Patrimonio dell'Umanità.

Dopo circa tre ore di autobus siamo giunti al parcheggio denominato "Tronchetto", all'entrata della città: **eravamo emozionatissimi**.

Una volta scesi, alcuni di noi sono andati a comprare dei souvenir, ad esempio: calamite, cappelli, occhiali, magliette, portachiavi... tutto ciò che potesse, in futuro, permetterci di ricordare l'esperienza.

Per entrare in città abbiamo utilizzato un mezzo di trasporto che avevamo già provato a Milano: la metro.

Sì, proprio così, anche Venezia possiede la sua metropolitana che ha però una particolarità: è sopraelevata!

Questa è chiamata "People Mover" e in pochi minuti ci ha portato fino al Piazzale Roma, nel cuore della laguna.



Il Rudianino > Piccoli investigatori a Venezia

Qui abbiamo avuto modo di conoscere la simpatica signora Nicoletta che si è messa alla guida del nostro lungo serpentone appiedato e in pochi minuti ci ha condotto nell'**oratorio** che gentilmente ci ha dato la **disponibilità di ospitarci** per pranzo.

Finalmente, **stavamo morendo di fame**! Dopo esserci rifocillati abbiamo fatto quattro tiri a basket e qualche partita a biliardino.



Una volta finito il pranzo, ci siamo incamminati verso il **Palazzo Ducale** in **Piazza San Marco**, vero cuore pulsante della città.

Dopo una breve passeggiata tra le calle, così vengono chiamate le stradine di venezia, e i canali, si è aperta di fronte ai nostri occhi una grande area piena zeppa di persone e di edifici molto diversi fra loro.

Il Campanile di San Marco, alta costruzione in mattoncini arancioni; il duomo, una chiesa arabeggiante con grandi cupole circolari; il Palazzo Ducale, la nostra meta, una maestosa costruzione in pietra bianca che ha ospitato il Doge e la sede delle magistrature statali dall'XI al XVIII secolo dove abbiamo atteso il nostro turno per la visita.

Dopo aver incontrato la guida che ci ha distribuito le radioline con le cuffiette, abbiamo iniziato la scoperta del luogo.

Il Rudianino > Piccoli investigatori a Venezia

Non ci attendeva una visita guidata tradizionale, tutt'altro.

Il nostro scopo, ci ha detto la guida, era quello di analizzare tutti gli indizi scovati nelle varie stanze del Palazzo e di trovare il colpevole dell'assassinio di Ermolao Donà, uno dei tre capi del Consiglio dei Dieci, organo di governo col compito di sorvegliare sulla sicurezza della Repubblica.

Siamo entrati in varie stanze in cui il soffitto era ricoperto di quadri ad olio su tela incastonati in cornici dorate, splendidi pezzi d'artigianato che ci hanno tenuto per diverso tempo col naso all'insù.

Abbiamo poi visitato le prigioni, luoghi orribili nei quali uomini e donne venivano rinchiusi a causa delle frequentissime denunce segrete che ognuno poteva inserire in particolari cassette della posta sparse per la città, le temutissime **Bocche di leone**.

A seconda del delitto compiuto, veniva assegnata loro una stanza diversa: c'erano i pozzi, spesso visitati dall'alta marea, e i piombi, veri e propri forni d'estate e ghiacciaie d'inverno.

Una volta finita **la visita**, che **ci è piaciuta moltissimo**, ci siamo incamminati verso la "People Mover" che ci ha riportati al parcheggio "Tronchetto" dove ci aspettava l'autobus per tornare a scuola.



Torniamo a casa con gli occhi pieni di meraviglia e un ricco bagaglio di nuove conoscenze. Chissà cosa ci attenderà il prossimo anno...



Il Rudianino > La mostra del Piccolo Principe

# L'essenziale è... La mostra del Piccolo Principe

I ragazzi delle seconde delle scuole di Rudiano, Roccafranca e Urago d'Oglio hanno partecipato ad un concorso di arte proposto dai docenti del nostro Istituto Comprensivo

La prima tappa è stata leggere o rileggere il celebre racconto, analizzarlo insieme alle nostre docenti di lettere e di arte ed estrapolare le tematiche principali che, subito dopo, abbiamo trasformato in frasi-guida. Queste ci hanno aiutato molto nella realizzazione del nostro disegno e hanno permesso che fosse originale e d'impatto.



Lo scopo era molto semplice: realizzare un disegno, spaziando tra tecniche e stili diversi, che avesse come tematica principale le avventure dell'iconico personaggio uscito dalla penna di Antoine de Saint-Exupéry: IL PICCOLO PRINCIPE.

A questo punto la nostra mente ha cominciato a viaggiare e ognuno di noi ha legato a modo suo frasi e disegni, realizzando il suo piccolo capolavoro Il lavoro è stato meticoloso e, dunque, impegnativo, ma molto molto soddisfacente.





Il Rudianino > La mostra del Piccolo Principe

Spronati dalle nostre docenti, al termine del lavoro, ci siamo fatti coraggio e abbiamo sottoposto le nostre opere ad una giuria composta da professionisti dell'arte.





Dopo diverso tempo, i giurati sono riusciti a decretare i dodici disegni vincitori, più un vincitore assoluto. Questi hanno avuto la fortuna di essere pubblicati su uno splendido calendario per l'anno 2024, realizzato apposta per l'occasione, che verrà appeso in tutte le classi dell'istituto il prossimo anno scolastico.

Ma non è finita qui! Dal momento che tutti i disegni sono stati considerati degni di nota, ogni plesso ha deciso di allestire una mostra che mettesse in risalto le opere, cosicché tutti potessero apprezzarle: alunni, docenti e genitori.

La settimana dal 22 al 27 maggio è stata all'insegna dell'arte. Tutte le classi di ogni istituto, a turno, hanno visitato la mostra guidati da dei ciceroni d'onore: alcuni loro volenterosi compagni di classe.



Il Rudianino > La mostra del Piccolo Principe



Ci teniamo molto a ringraziare le nostre docenti, la professoressa Casanova e la professoressa Festa, perché senza la loro passione questa bella esperienza non sarebbe stata possibile.

Grazie anche a tutti i ragazzi dei plessi di Rudiano, Roccafranca e di Urago, ma, soprattutto i nostri più sentiti COMPLIMENTI ai vincitori!!!

Questi si sono prestati anche per raccontare il loro percorso artistico ai **tanti visitatori** che, incuriositi, hanno visitato la mostra nella serata di giovedì 25 maggio e nella mattinata di sabato 27 maggio.

E' stata una vera gioia poter condividere con tutti i nostri lavori, perché, come ci insegna il piccolo principe, *l'essenziale è invisibile agli occhi*.





Ricordiamo che chiunque volesse acquistare una copia del **calendario** può rivolgersi alle bidelle.

Il costo di ogni calendario è di **3 euro**.

Il Rudianino > Il Rudianino incontra il GdB

# USCITA DIDATTICA Il Rudianino incontra il Gd





Il **16 maggio 2023** noi ragazzi del Giornalino abbiamo visitato la sede del Giornale di Brescia. Ci siamo alzati presto al mattino per essere alle 6:50 alla fermata del pullman di linea che ci avrebbe portato a Brescia.

Partiti alle 7:05 col **pullman**, abbiamo poi percorso anche un tratto di **metropolitana**, in città, fino a Piazza Vittoria, seguito poi da una breve camminata con la quale abbiamo raggiunto la nostra meta.

Entrati in quel grande edificio, completamente ristrutturato, siamo stati accolti da Massimiliano, il gentile è offerto giornalista che si di accompagnarci a scoprire la redazione. Siamo arrivati in una "sala conferenze" dove Massimiliano ci ha spiegato che cos'è una notizia e di tenersi l'importanza sempre informati sulla situazione locale e mondiale. Ci ha fatto vedere anche dove alcune rubriche della redazione sono trasmesse via radio (Radio Bresciasette) e in via TV (Teletutto).



# Il Rudianino

Il Rudianino > Il Rudianino incontra il GdB



Successivamente, ci ha fatto provare a diventare piccoli conduttori televisivi di una trasmissione in cui si parlava della nostra esperienza al Rudianino. Sembravamo dei veri giornalisti: in studio c'erano due ospiti e un inviato collegato telefonicamente. Parlare di fronte a delle telecamere è stato molto divertente, ma anche abbastanza difficile: più volte siamo stati vinti dalla timidezza.

Dopo essere passati attraverso la grande sala di redazione, gli studi radiofonici e televisivi, i molti uffici della sede del GdB, e dopo aver avuto la possibilità di vedere con i nostri occhi tanti giornalisti al lavoro, è giunta l'ora di tornare a scuola.

Ringraziamo il simpatico Massimiliano che con pazienza e passione ci ha fatto scoprire il mondo del giornalismo e... ci ha pubblicati sul GdB online appellandoci addirittura come "giovanissimi colleghi".









Questa visita ci ha dato una spinta in più per portarci a scrivere quest'ultimo numero del Rudianino prima dell'estate.

Ci ha fatto capire inoltre quanto è importante tenersi informati sulle molte notizie che ci sembrano distanti, ma ci aiutano a comprendere il mondo nel quale ci stiamo preparando a vivere.



Il Rudianino > Le vincitrici del concorso ISTAT

# Le vincitrici del concorso ISTAT

A gennaio tre ragazze della classe 2D, Diletta Bazzardi, Martina Bosio e Federica Ranghetti, guidate dal professore Christian Sberna hanno partecipato al concorso internazionale di statistica, organizzato dall'Istat, l'Istituto internazionale di statistica più famoso e importante al mondo.

Il concorso consisteva nel **progettare e realizzare un poster statistico** che contenesse l'analisi di dati e la creazione di grafici che ne semplificassero la visualizzazione.



La nostra scelta è ricaduta sul dataset denominato: le 100 canzoni più ascoltate su Spotify. Tali dati prendevano in esame i valori numerici assegnati ad alcune caratteristiche qualitative e quantitative delle canzoni, come ad esempio: titolo, artista, genere, anno di uscita, velocità, energia, ballabilità, rumorosità, felicità, lunghezza...

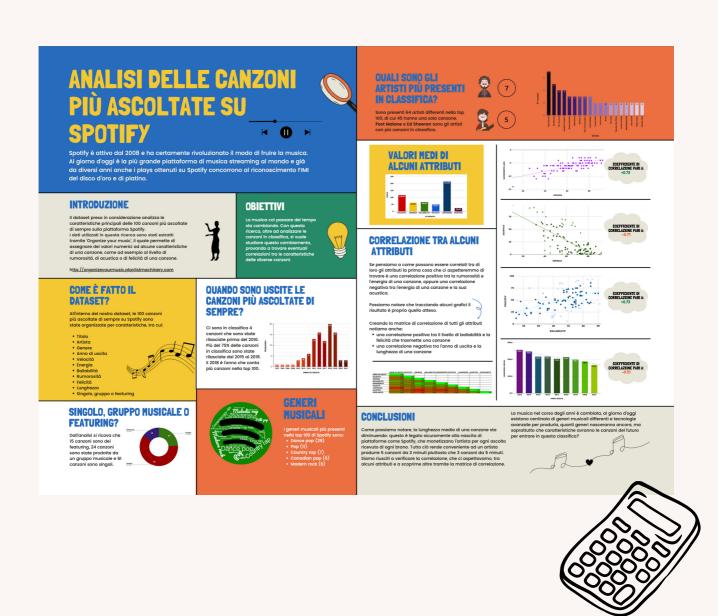


Il Rudianino > Le vincitrici del concorso ISTAT



Grazie ad una tabella che indicava la correlazione tra queste caratteristiche siamo riusciti a trovare delle correlazioni positive e negative tra gli attributi e ne abbiamo ricavato dei grafici.

Abbiamo creato un grafico sui cantanti, ad esempio se il cantante era singolo, gruppo o featuring; un grafico che mostra i due cantanti con il maggior numero di canzoni nella top 100; un grafico che mostra in che anno sono uscite più canzoni ed un grafico che mostra gli anni in cui sono uscite il maggior numero di canzoni analizzate.



Il Rudianino > Le vincitrici del concorso ISTAT



# A marzo è arrivata la notizia... siamo prime nella classifica italiana!

Una grandissima soddisfazione per noi, i nostri docenti e la nostra scuola.

Sì, perché la nostra squadra rappresenterà l'Italia nella categoria "scuola secondaria di I grado" che gareggerà a livello internazionale contro i vincitori di categoria di ogni stato partecipante.

Ora dobbiamo solo aspettare luglio per sapere la classifica internazionale e, chissà, magari voleremo in Canada a ritirare il premio più ambito...





Il Rudianino > Cosa provano i ragazzi di terza?

# L'INTERVISTA PRE-ESAME Cosa provano i ragazzi di terza?

### **PAURA DEGLI ESAMI?**

Noi ragazzi del Rudianino abbiamo intervistato due ragazzi per ogni terza media, un maschio e una femmina per ogni classe per un totale di sei ragazzi campione.

Sofia ha intervistato gli alunni prescelti di 3A, Enrico quelli di 3B ed infine Melania quelli di 3C.



Come ti senti in questo momento sapendo che tra poche settimane farai l'esame?



#### I ragazzi della 3A rispondono:

Francesca: Sono abbastanza tranquilla. Credo di avere molte capacità ma

c'è comunque l'ansia.

Nicholas: Ansia e paura di essere bocciato.

Invece i ragazzi della 3B rispondono:

Amalia: Sono molto in ansia.

Gabriele: Ho un pochino di paura e sono preoccupato.

### I ragazzi della 3C replicano:

Marta e Altin: Per ora tutto ok, ma quando si avvicinerà l'esame sicuramente ci salirà l'ansia.

Il Rudianino > Cosa provano i ragazzi di terza?



Su quale materia ti senti più preparato/a e su quale hai più paura di sbagliare, perché?

#### I ragazzi della 3A rispondono:

Francesca: Sono pronta in tutto, la materia in cui sono meno preparata è francese.

Nicholas: Sono preparato quasi in tutto, la materia in cui ho più timore di sbagliare è matematica.

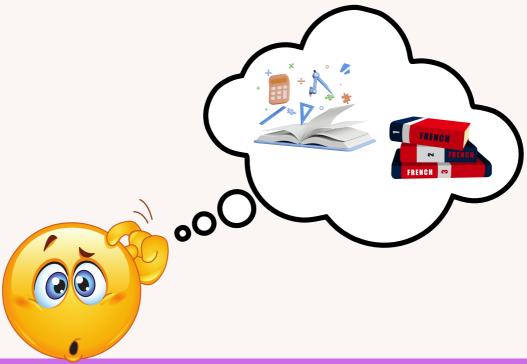
#### I ragazzi della 3B rispondono:

Amalia: Io credo di essere più preparata in italiano e temo un po' l'esame di francese.

Gabriele: Non temo matematica, mentre francese mi fa tremare le gambe.

### I ragazzi della 3C rispondono:

Entrambi: La materia in cui ci sentiamo più preparati è italiano perché dà la possibilità di esprimere al meglio le proprie idee e i propri sentimenti. La materia della quale abbiamo più paura è matematica, perché ci sono troppa logica e troppi calcoli.



Il Rudianino > Cosa provano i ragazzi di terza?



### Pensi che lo passerai oppure no? Se sì, perché? Se no, perché?

### I ragazzi della 3A rispondono:

Francesca: Sì, perché sono sempre riuscita a superare le mie paure con impegno e dedizione.

Nicholas: Spero di sì, ma non ne sono così sicuro, perché ho molta ansia a riguardo...

#### I ragazzi della 3B rispondono:

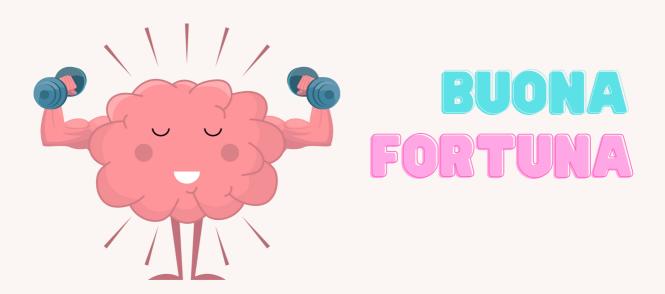
Amalia: Sì, mi sto impegnando molto per la realizzazione di un buon lavoro, perciò credo che gli esami andranno bene.

Gabriele: Sì, mi sento preparato per affrontare questa nuova sfida.

### I ragazzi della 3C rispondono:

Marta: In questo periodo sto migliorando molto e mi sono impegnata nella realizzazione del mio lavoro.

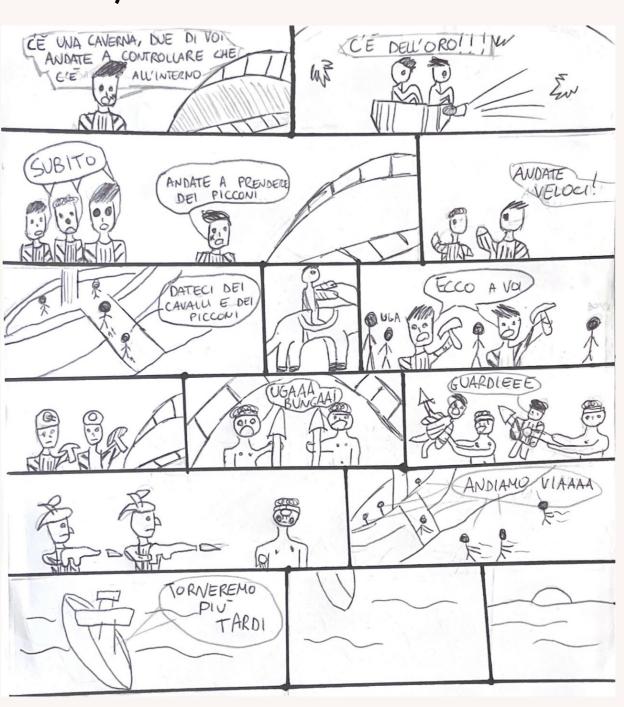
Altin: Spero di sì, perché credo di meritarlo visto il mio miglioramento dell'ultimo periodo. Io sono arrivato in Italia nel 2018 e sono contento di potermi mettere alla prova.



Il Rudianino > Le avventure di Cristoforo Colombo

# LE AVVENTURE DI CRISTOFORO COLOMBO

La scoperta della miniera d'oro...



Fine



C'era una volta una bambina, di nome Cappuccetto Rosso, nipote di due vecchietti che abitavano in una piccola casetta, situata nella periferia di un paesino di campagna. Era docile e generosa ed un giorno la sua nonnina le chiese di andare nella foresta a raccogliere alcuni frutti di bosco per preparare la torta.

L'anziana le raccomandò di far presto; quindi ella prese il suo cestino di legno e si incamminò verso la sua destinazione. Quando arrivò nella foresta vide tanti cespugli di frutti di bosco e ne raccolse molti, riempiendo tutto il cesto.

Mentre gironzolava lì intorno vide un'enorme torre da cui provenivano forti pianti di ragazza. La bambina, impaurita ma curiosa, fece un giro intorno alla torre per vedere se ci fosse un'entrata: ne trovò una sul retro che, però, non riusciva ad aprire.

Cominciò perciò a **cercare qualcuno** che la potesse **aiutare**, ma si ritrovò davanti ad un fiume che divideva a metà la foresta. Intorno a lei c'erano solamente alberi, ma uno di essi **aveva appesa una corda**.

Cappuccetto Rosso si arrampicò su di essa e cominciò ad oscillare. Poi salto e atterrò dall'altra parte del fiume, dove, dopo pochi me**tri trovò un gruppetto di sette nani**: Dotto, Eolo, Gongolo, Pisolo, Brontolo, Mammolo e Cucciolo.



Si presentò a loro e chiese se conoscessero la torre dall'altra parte del fiume. «La strega di Marzapane ha rinchiuso la povera Rapunzel là dentro perchè era gelosa di lei.» dissero i nanetti. La piccola allora rispose: «Voglio fare qualcosa per lei, aiutatemi!».

Brontolo ribatté: «Anche noi **vogliamo aiutarla!**». Dotto, allora, propose un piano: «Eolo ha una forte allergia per il fieno, ciò vuol dire che starnutisce molto e in modo potente, quindi potrebbe spazzar via le catene che bloccano la porta della torre.»

E tutti risposero in coro: «Ottima idea, Dotto!».

Così, tutti insieme, si diressero aldilà del fiume, con l'aiuto di una trave di legno.

Arrivati alla torre, Eolo si avvicinò ad essa e Gongolo gli mise sotto il naso un mazzetto di fieno. Eolo fece un **forte e grande starnuto** che tolse dalla porta le catene e la buttò giù.

Così la bella Rapunzel scese, abbracciando Eolo e gridando che egli era il suo salvatore. Entrambi si piacquero, si **sposarono** e assieme ereditarono il regno, **vivendo per sempre felici e contenti**.



C'era una volta una bambina che indossava sempre un mantellino con un cappuccio rosso e, per questo, tutti la chiamavano Cappuccetto Rosso.

Sua nonna abitava in una casetta dall'altra parte del bosco e Cappuccetto andava spesso a trovarla per portarle ciò che le serviva e per farle compagnia.

Un giorno, intenta a raccogliere i fiori, sbagliò strada e si perse nel bosco. Camminò e camminò finché vide una casa molto strana. Avvicinandosi scoprì che era fatta di dolci e, affamata com'era, non seppe resistere alla tentazione di mangiarli. Proprio mentre stava mangiando un pezzo di finestra di cioccolato sbucò una vecchietta che disse: «Cosa ci fai nel bosco tutta sola? Se hai fame non serve che mangi i pezzi della mia casa. Entra a mangiare qualcosa di caldo».

Cappuccetto entrò in casa e la vecchietta andò a prenderle qualcosa da mangiare. Mentre era sola nella stanza sentì delle voci provenire dalla cantina. Così, incuriosita, scese le scale e vide due bambini chiusi in una gabbia.

I bimbi le spiegarono che erano fratello e sorella e si chiamavano **Hansel e Gretel**; erano stati attirati e imprigionati dalla vecchia che in realtà era una strega che mangiava i bambini.

Allora Cappuccetto li liberò e tornarono di sopra dove i bambini si nascosero. La vecchia tornò con un pentolone in mano: voleva gettarci Cappuccetto Rosso per mangiarla.

All'improvviso, però, balzarono fuori i due fratelli che spinsero la strega nel forno. Erano tutti salvi!

La bambina riprese il suo percorso, ma incontrò il lupo che cominciò a inseguirla.

Corse finché non trovò tre casette. Entrò nella prima che, essendo fatta di paglia, venne distrutta con un solo soffio dal lupo.



Si rifugiò quindi nella seconda casetta. Questa, pur essendo di legno, venne distrutta da un soffio ancora più potente.

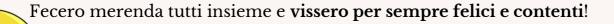
A Cappuccetto non rimase che **sperare nell'ultima casa fatta di mattoni**. Il lupo soffiò, soffiò così forte da perdere il fiato ma la casa non si mosse. Dato che il soffio non funzionava, vedendo il camino sul tetto pensò di entrare da lì.

Cappuccetto, vedendolo arrampicarsi, capì le sue intenzioni e accese il fuoco sotto il camino. Il lupo si calò e, solo alla fine, capì cosa lo aspettava: cadde nel fuoco acceso bruciandosi la coda. Corse via a gambe levate.

Cappuccetto, impaurita, riprese il cammino e **finalmente giunse a casa della nonna**. Prima di entrare però sbirciò dalla finestra e vide la nonna che stava andando verso il letto. Si accorse però che dalla vestaglia spuntava una coda bruciacchiata.

Capì quindi che quella non era la nonna, ma il lupo che l'aveva mangiata.

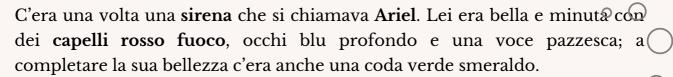
Corse nel bosco terrorizzata e lì trovò sette nani che tornavano dal lavoro in miniera. Raccontò loro cosa era successo e insieme andarono dal lupo, lo uccisero e dalla sua pancia tirarono fuori la nonna e tre porcellini (i padroni delle case distrutte dal lupo).



# Il Rudianino

Il Rudianino > Macedonia di fiabe

# ARIEL E LA SUA VOCE di Amanpreet Kaur





Ariel viveva sul fondo del mare. Dall'altra parte, in un regno pacifico costituito da una rigogliosa brughiera, viveva una strega di nome Malefica che aveva un animo crudele, malvagio e molto vendicativo.

La strega **bramava** la fantastica **voce** di Ariel.

Un giorno Malefica escogitò un piano per prendersi la voce della sirena; tuttavia, quando la strega, con i suoi incantesimi, fece svenire Ariel e cercò di prendersi la sua voce, venne vista da un principe azzurro: un bellissimo e possente ragazzo, figlio di re, che con la sua spada cercò di uccidere la strega.

La potenza di Malefica, però, era enorme: il principe non riuscì nella sua impresa.

La strega, furiosa e inviperita per essere stata sfidata, gli disse: «Se tu riuscirai o a superare la prova contro il mio terribile orco potrai riprenderti la tua sirena, che sarà sana e salva».

Il principe accettò con queste parole: «Vedremo chi sarà il vincitore."

Azzurro partì per la sua battaglia contro l'orco, che si sarebbe svolta in una vasta pianura verdeggiante. Dopo uno scontro brutale, riuscì a sconfiggerlo agitando la spada, che era magica grazie ad un incantesimo che aveva richiesto suo padre prima di regalargliela: l'orco, sorpreso da un colpo dritto al cuore, non riuscì a farla franca.



Iniziò allora il cammino di ritorno verso la strega: lungo il tragitto incontrò una pallina nera che disse: «So della tua impresa: io ero un'aiutante di Malefica e so benissimo che non accetta sconfitta. Per questo ti voglio aiutare: vai nella cantina di quella casa laggiù e soffia la più grande candela che vedi: in questo modo la strega morirà e solo così potrai liberartene per sempre.»

Il principe non ci pensò due volte: **soffiò** sulla candela più grande tra le sette che c'erano lì, salì e riprese il cammino.

Poco dopo vide una bellissima ragazza corrergli incontro: **era Ariel** che si era trasformata in una ragazza umana ed era riuscita a scappare dopo che aveva visto cadere a terra Malefica, priva di sensi.

Appena si incontrarono però, Ariel **svenne**, forse per lo stress. Al suo risveglio iniziò a fare **domande** al principe: «**Perché sono qui?** E cosa ci faccio?».

Il principe, consolandola, le disse tutto quello che era successo. Ariel e Azzurro, passarono molti giorni insieme, scoprendo di essere innamorati: si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.

# Il Rudianino

Il Rudianino > La posta del cuore

# La posta del cuore



Ciao a tutti ragazzi, come sapete siamo la redazione del giornalino; e dopo aver fatto uscire il **2**° numero e con questo il **3**°, è **giunta l'ora di salutarvi**!

Purtroppo sì, l'anno scolastico 2022-23 sta giungendo alla **fine** e anche noi ci dispiace molto lasciarvi... ma non vi preoccupate perché, saremo puntuali come sempre e **TORNEREMO DA VOI l'anno prossimo!** 

Non preoccupatevi che anche durante l'estate e le nostre vacanze estive, di certo non vi dimenticheremo... quindi, vi lasciamo nella speranza di avervi strappato qualche sorriso nella lettura di questi numeri!







Arrivederci ragazzi, grazie mille del tempo dedicato e di tutti i messaggi che ci avete mandato. Vi auguriamo una buona estate e delle buone vacanze!



### Da ricordare:



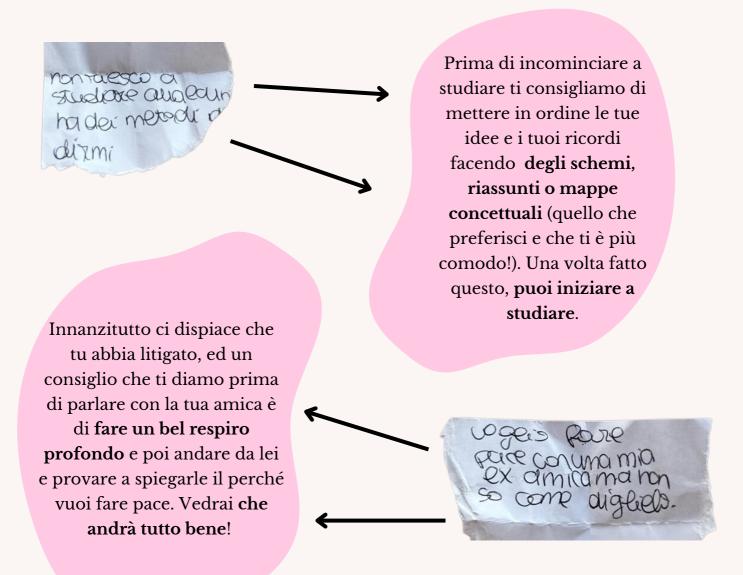
Ricordate sempre che l'amore è un sentimento che c'è in ognuno di noi e anche durante l'estate non bisogna rinunciarvi! ANDATE ALLA SCOPERTA
DELLE RISPOSTE AGLI ULTIMI
MESSAGGI RICEVUTI
DALLA REDAZIONE

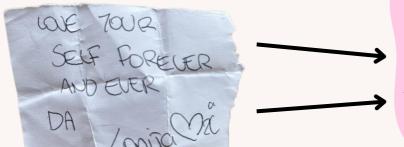




Il Rudianino > La posta del cuore

### E ora... rispondiamo ai vostri biglietti!





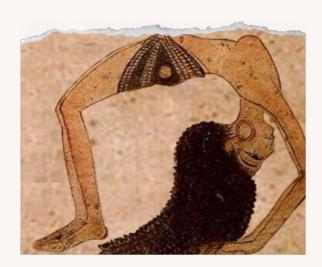
Grazie mille Lonita,
condividiamo tutti il tuo
pensiero!
Un saluto da tutta la redazione!

Il Rudianino > Ginnastica artistica

## **GINNASTICA ARTISTICA**

La ginnastica artistica è uno **sport olimpico**, **maschile e femminile** e chi la pratica deve possedere due caratteristiche fondamentali: la **forza** e la **velocità**.





#### LE ORIGINI

Le sue origini si possono individuare nella **cultura cinese**, ma anche in quella **egizia** e in quella **micenea**.

Per gli antichi gli esercizi fisici corrispondevano all'atletica leggera. I Romani non apprezzavano la ginnastica, perché la consideravano propria degli schiavi o degli stranieri.

Nel XIX secolo F.L. Jahn inaugurò a Berlino la prima palestra pubblica all'aperto, mentre Adolf Spiess, in Germania, sviluppò la ginnastica collettiva. Dall'unione di Jahn e Spiess nacque la ginnastica artistica odierna.

Nel 1869 a Venezia venne fondata la Federazione di ginnastica artistica d'Italia, mentre nel 1881 si istituì la Federazione internazionale di ginnastica.



Il Rudianino > intervista ai ragazzi di terza

#### PARALLELE ASIMMETRICHE

Sono un attrezzo che richiede forza nelle **braccia**. Con esse si eseguono movimenti molto **veloci**, passaggi da una parallela all'altra e **salti**.





#### TRAVE

Attrezzo su cui l'atleta esegue vari elementi. Si hanno a disposizione 70-90 secondi per ogni esercizio. La trave è larga 10 cm e lunga 500 cm.

#### **VOLTEGGIO**

Attrezzo che consiste in una pedana per la rincorsa lunga 25 metri e una tavola di appoggio alta 1,35 cm. Ogni volteggio si esegue con rincorsa, seguita da battuta a piedi pari sulla pedana, ed una breve fase di appoggio di una o due mani sulla tavola.





#### **CORPO LIBERO**

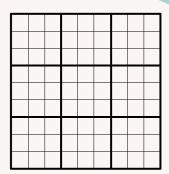
Attrezzo che richiede **resistenza fisica** e un notevole sviluppo dei muscoli. A volte si fanno delle **coreografie** con delle **canzoni** adatte che durano da un minuto a un minuto e venti secondi.

Il Rudianino > Il Sudoku

# GIOCHIAMO INSIEME Il Sudoku

Il Sudoku è un gioco di logica che sta diventando sempre più popolare tra i ragazzi delle scuole medie. Questo gioco, che ha origini giapponesi, è un modo divertente per sviluppare la capacità di ragionamento e la creatività dei giovani.





Il gioco consiste nel riempire una griglia di 9x9 caselle con numeri da 1 a 9 in modo che ogni riga, colonna e regione 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9 una sola volta. Il gioco inizia con alcune caselle già riempite e l'obiettivo è di completare la griglia con i numeri mancanti.

Il Sudoku è un **gioco** molto **stimolante** per i ragazzi, poiché richiede un alto livello di **concentrazione** e attenzione ai dettagli. Inoltre, il Sudoku aiuta i ragazzi a sviluppare la capacità di **risolvere problemi** e di pensare in modo creativo.



Il Rudianino > Il Sudoku

Inoltre, il Sudoku è un gioco che può essere praticato ovunque e in qualsiasi momento, sia da soli che in gruppo. Può essere giocato su carta, su dispositivi mobili o su computer, rendendolo facilmente accessibile a tutti i ragazzi.





# **ORATOCCAATE!**



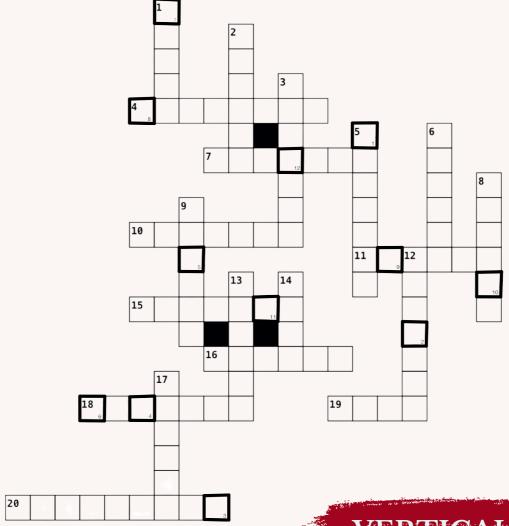
5	3			7				
6			1	9	5			
	9	8					6	
8				6				w
4			8		3			1
7				2				6
	6					2	8	
			4	1	9			5
				8			7	9





Il Rudianino > Il cruciverba geografico

# IL CRUCIVERBA GEOGRAFICO



### ORIZZONTALI

- 4. Qual è il capoluogo della Sardegna?
- 7. Qual è il capoluogo della Sicilia?
- 10. Qual è il capoluogo della Toscana?
- 11. Qual è il capoluogo della Campania?
- 15. Qual è il capoluogo della Basilicata?
- 16. Qual è il capoluogo del Molise?
- 18. Qual è il capoluogo del Veneto?
- 19. Qual è il capoluogo del Lazio?
- 20. Qual è il capoluogo della Calabria?

### VERTICALI-

- 1. Qual è il capoluogo della Valle D'Aosta?
- 2. Qual è il capoluogo dell'Abruzzo?
- 3. Qual è il capoluogo del Friuli Venezia Giulia?
- 5. Qual è il capoluogo dell'Emilia Romagna?
- 6. Qual è il capoluogo della Lombardia?
- 8. Qual è il capoluogo del Piemonte?
- 9. Qual è il capoluogo del Trentino Alto Adige?
- 12. Qual è il capoluogo dell'Umbria?
- 13. Qual è il capoluogo delle Marche?
- 14. Qual è il capoluogo della Puglia?
- 17. Qual è il capoluogo della Liguria?



Il Rudianino > Trova la parola

# TROVA LA PAROLA

Le parole si possono trovare in orizzontale e in diagonale.

### **FRANÇAIS**

Le parole da trovare sono:

cahier, stylo, livre, règle, gomme, colle, crayon, calculatrice, ciseaux, sac à dos



GHREIHACHLOPRHLÄAIORTWTROPFKMMWPS

KLQYXNPIKLWRTOSJDKFKICOLLEGI

OJHHIMMES VLPWJKLPQERTHJKHGIMIN

HFIÀPLFCVHGN RÈGLEJGKNOLPSERHINUNHN

DUNCHCIJRVEJII EPLERTTITPOTLERTYFIOIO

EMMOGSAHPÈÀPOLMNBYCXZI YKLPMONGHJK

HJUIINIKOLYUORGHNONWFI LKLPOIHLOPRL

DVJOMIIIPLWEOKVOLJN VTIOIFOERTYUIKLP

OKPLOWRTXUAESICRIOPLKJHGFDSAQWEYNH

GKIOPLJHDFBCVOEWOMFKGUOMDW JGCASXZ

ÀHOLQKNHASÀCADOSOPQWGUNÀLQWECXZB

HOOPWEXNBVFSDHKERWZMYOJFNUNUBEVU

NIN QWV VUNDSBINILOWFYNUOPLKJNBVCSR

ÀONOYARCALCULATRICE

 a
 s
 s
 l
 k
 h
 r
 b
 s
 k
 n
 h
 d
 h
 l

 e
 a
 l
 c
 o
 o
 e
 t
 i
 a
 a
 e
 s
 e
 i

 h
 u
 i
 r
 o
 o
 y
 h
 n
 r
 c
 c
 f
 d
 h

 h
 s
 s
 y
 e
 k
 n
 o
 d
 d
 a
 r
 s
 m

 c
 e
 t
 r
 m
 i
 l
 a
 e
 e
 d
 e
 t
 i
 t

 a
 e
 a
 o
 e
 i
 t
 a
 r
 p
 e
 l
 f
 f
 o

 a
 h
 c
 p
 b
 a
 h
 l
 i
 e
 m
 e
 i
 t
 a

 a
 f
 g
 e
 h
 n
 l

#### **ENGLISH**

Le parole da trovare sono:

bird, bull, cat, chick, dog, donkey, fish, goat, horse, pig, rooster, sheep





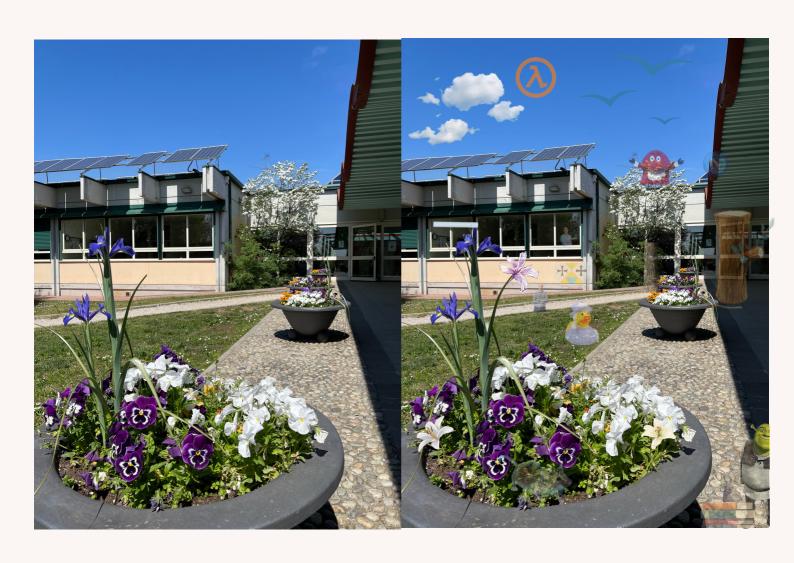
Il Rudianino > Trova le differenze

# TROVA LE DIFFERENZE

Trova le 14 differenze e, se vuoi, cerchiale.

Buona fortuna!!





Sei riuscito a trovarle tutte?



